

RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA, INDETTA DALL'UNIVERSITA' COMMERCIALE "LUIGI BOCCONI" DI MILANO CON D.R. N. 6275 DEL 6 NOVEMBRE 2002 IL CUI AVVISO E' APPARSO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 92 - 4^ SERIE SPECIALE – DEL 22 NOVEMBRE 2002.

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di I fascia per il settore scientifico – disciplinare SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese per la Facoltà di Economia dell'Università Commerciale “Luigi Bocconi” di Milano è stata nominata, con D.R. n. 6507 del 24 aprile 2003 pubblicato sulla G.U. n. 36 del 9 maggio 2003, nelle persone:

- **Prof. Franco BRUNI**
- **Prof. Carlo DELL'ARINGA**
- **Prof. Riccardo ROVELLI**
- **Prof. Ugo COLOMBINO**
- **Prof. Piero TEDESCHI**

La Commissione, in seguito a regolare convocazione, si è riunita a Milano, presso il Servizio Personale Docente dell'Università Commerciale «Luigi Bocconi», in p.zza Sraffa n. 13/b, in data 18 giugno 2003 alle ore 14:20, nominando Presidente il prof. Carlo D'Aringa, professore Ordinario con maggiore anzianità di servizio, e Segretario il prof. Piero Tedeschi, quale professore Ordinario di più recente immissione in ruolo.

La Commissione ha dato lettura del bando di concorso e ha preso visione delle leggi a cui si fa riferimento nel bando stesso ed in particolare dei compiti che la Commissione è chiamata a svolgere.

La Commissione ha stabilito i criteri per la valutazione dei curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche presentati da ciascun candidato (all. “1”) e li ha consegnati al Responsabile del procedimento amministrativo per la pubblicazione all'Albo Ufficiale e sul sito web dell'Ateneo.

La Commissione ha quindi preso in esame l'elenco trasmesso dal Servizio Personale Docente dell'Università, dei candidati che hanno presentato domanda di ammissione al concorso:

ELENCO DEI CANDIDATI:

<i>Cognome e nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
BOERI Tito Michele	Milano – 3 agosto 1958
BOTTAZZI Laura	Milano – 7 luglio 1962
BRUGIAVINI Agar	Serra S. Quirico (AN) – 21 giugno 1958
GARIBALDI Pietro	Torino – 7 agosto 1968
ICHINO Andreea	Milano – 10 dicembre 1959
LA FERRARA Eliana	Mistretta (ME) – 1 dicembre 1968
MARCELLINO Massimiliano Giuseppe	Foggia – 26 maggio 1970
TRONZANO Marco	Torino – 1 gennaio 1952

La Commissione prende atto che il candidato prof. Pietro Garibaldi è stato escluso dalla presente valutazione comparativa mediante D.R. n. 6382 del 27 febbraio 2003 in quanto ha superato il limite numerico complessivo di 5 domande nell'arco temporale dell'anno solare di riferimento.

La Commissione apprende dal Responsabile amministrativo della Procedura che le domande sono conformi al bando, le pubblicazioni sono state presentate nei termini prescritti dal bando stesso e i rispettivi candidati possiedono i requisiti di ammissione al concorso e rileva che uno dei candidati non ricopre la qualifica di professore Associato.

Ogni Commissario ha dichiarato di non trovarsi in rapporto di parentela o affinità fino al 4° grado incluso, con gli altri Commissari o con i candidati.

La riunione è terminata alle ore 15:00.

Ai fini della prova didattica, la Commissione ha convocato il giorno 17 luglio 2003 alle ore 11:00 il dott. Andrea Ichino, candidato che non ricopre la qualifica di Professore Associato.

Al candidato sono state consegnate cinque buste chiuse e numerate da 1 a 5, contenenti ciascuna un tema. Il candidato ha sorteggiato tre buste su cinque ed ha proceduto alla lettura dei temi e all'immediata scelta di uno dei tre, quale argomento della lezione da svolgersi 24 ore più tardi. I due argomenti non estratti, dei cinque, sono stati letti in presenza del candidato stesso a voce alta.

La Commissione, accertato inoltre che i criteri di massima stabiliti nella prima riunione sono stati resi pubblici per più di sette giorni, ha proceduto ad aprire i plichi contenenti i titoli, la documentazione e le pubblicazioni che i candidati hanno inviato all'Università Commerciale "Luigi Bocconi", verificandone la corrispondenza per queste ultime con l'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione alla valutazione comparativa, tenuto conto delle norme previste nel bando e ha dato avvio alla valutazione della documentazione presentata dai candidati ed i loro curricula.

La riunione ha avuto termine alle ore 15:00.

La Commissione, riconvocatasi il giorno successivo 18 luglio 2003 alle ore 11:00, ha dato corso alla prevista prova didattica aperta al pubblico.

Sulla prova didattica, ciascun Commissario ha espresso il proprio giudizio e la Commissione dopo aver preso atto dei giudizi individuali ha proceduto alla formulazione di un giudizio collegiale su tale prova (all. "2").

La Commissione, in seguito, ha ripreso ad esaminare la documentazione presentata dai candidati ed i loro curricula.

La riunione è terminata alle ore 13.30.

La Commissione, in data 19 settembre 2003 alle ore 11:00, ha concluso l'esame della documentazione presentata dai candidati ed i loro curricula e ha concordato all'unanimità di riassumere in forma descrittiva le caratteristiche del profilo complessivo di ciascun candidato mediante medaglioni (all. "3").

Successivamente la Commissione, sulla base delle informazioni contenute nei medaglioni e sulla scorta della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, ha formulato i giudizi individuali relativi a ciascun candidato (all. "4").

La Commissione ha proseguito i propri lavori e, dopo aver ampiamente discusso riesaminando sia le valutazioni individuali formulate sui titoli e sulle pubblicazioni sia la valutazione individuale e collegiale formulata sulla prova d'esame, ha formulato i giudizi complessivi sui candidati (all. "5").

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi complessivi e dopo ponderata valutazione comparativa dei candidati, ha innanzitutto espresso l'apprezzamento dei curricula e della qualità scientifica dei lavori presentati dai candidati. La Commissione, sulla base della maggiore ricchezza dei contributi e della maturità scientifica raggiunta, tenuto conto che può dichiarare i nominativi di due idonei, ha deliberato che i professori (elencati in ordine alfabetico): **Tito Michele BOERI e Andrea ICHINO** sono "idonei" a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di I fascia per il settore scientifico - disciplinare SECS-P/01 Economia politica.

La Commissione ha proceduto quindi alla redazione della presente relazione finale. Viene altresì allegato l'elenco di tutti gli allegati (all. "6"), ognuno indicato con un numero, da "1" a "6".

La presente relazione viene redatta in duplice copia e sottoscritta da tutti i Commissari in data 19 settembre 2003, al termine dei lavori, nei locali dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano.

Di tutte le riunioni sono stati redatti i verbali, che vengono consegnati al Responsabile del procedimento assieme al testo della presente relazione.

La Commissione, alle ore 15:30, esaurito il mandato affidatoLe, consegna al Responsabile del procedimento gli atti concorsuali.

Letto, approvato e sottoscritto.

Milano, 19 settembre 2003

La Commissione

- f.to Prof. Carlo DELL'ARINGA (Presidente)
- f.to Prof. Franco BRUNI
- f.to Prof. Ugo COLOMBINO
- f.to Prof. Riccardo ROVELLI
- f.to Prof. Piero TEDESCHI (Segretario)

Allegato "1" **Criteria di valutazione**

La Commissione giudicatrice, nel valutare il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati, terrà in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione. In proposito la Commissione decide che i lavori in collaborazione saranno valutati per la parte esplicitamente attribuita al candidato nel lavoro o risultante da apposita dichiarazione. Quando l'attribuzione non sia formalmente indicata, il lavoro sarà valutato sulla base della coerenza con la restante attività scientifica e con la specifica competenza riconoscibile al candidato rispetto agli altri coautori;
- c) congruenza della attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico - disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico - disciplinare.

A tal fine la Commissione farà ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica, l'attività di ricerca, la direzione e il coordinamento di gruppi di ricerca e di iniziative in campo didattico e scientifico, prestati negli Atenei ed Enti di ricerca, pubblici e privati, italiani e stranieri;
- b) il titolo di dottore di ricerca e altri rilevanti titoli accademici conseguiti in atenei italiani e stranieri

Allegato “2”
Giudizi sulla prova didattica

Prof. Andrea ICHINO

Giudizio formulato dal prof. Carlo Dell’Aringa

Il candidato ha dimostrato una approfondita conoscenza degli aspetti teorici ed empirici del tema trattato. L’esposizione è stata chiara ed asciutta e in grado di coinvolgere gli studenti. La difficoltà della lezione è stata coerente con la preparazione della classe. Il giudizio è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Franco Bruni

Il candidato illustra con chiarezza lo schema della lezione e procede in modo brillante all’esposizione, reagendo con prontezza alle domande che intervengono. Mostra completa padronanza della materia e notevoli capacità didattiche. Il giudizio è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Ugo Colombino

Il candidato ha svolto la trattazione in modo brillante e originale e con un livello di trattazione ben calibrato rispetto al tipo di uditorio previsto. Il giudizio è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Riccardo Rovelli

Lezione chiara, problematica, stimolante, intesa a colmare la distanza tra letteratura specialistica e dibattito corrente. Il giudizio è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Piero Tedeschi

L’esposizione del candidato è stata chiara e accattivante. Il candidato inoltre mostra piena padronanza della letteratura rilevante. Il giudizio è ottimo.

Giudizio collegiale

La commissione è unanime nel giudicare ottima la lezione, tenuto conto della chiarezza e brillantezza espositiva e della padronanza dell’argomento mostrata dal candidato.

Allegato “3” Medaglioni dei candidati

Tito Michele Boeri

Il candidato possiede un curriculum formativo culminato con un PhD in Economics alla New York University.

Attualmente è professore associato confermato in Politica Economica presso l'Università Bocconi. In precedenza ha lavorato a lungo presso l'OCSE.

Possiede una notevole esperienza di organizzazione della ricerca, maturata sia in campo universitario che in organismi nazionali ed internazionali. Possiede inoltre una notevole esperienza di insegnamento.

Gli interessi di ricerca sono piuttosto vari, anche se di recente maggiormente focalizzati su due filoni principali: il funzionamento dei sistemi pensionistici, loro sostenibilità e loro effetti economici, e i problemi di mobilità e di disegno delle istituzioni del mercato del lavoro. Il candidato si è anche occupato di economie in via di transizione e di economia industriale.

Le pubblicazioni sono numerosissime per lo più collocate in riviste di buon livello, ma alcune su riviste di grande prestigio internazionale. Numerose sono le curatele e i contributi a volumi pubblicati da case editrici a grandissima diffusione internazionale. Per citare alcuni dei lavori più recenti, “Is Job Turnover Countercyclical?” *Journal of Labor Economics* del 1996, l'articolo “Enforcement of Employment Security Regulations, On-the-job Search and Unemployment Duration” *European Economic Review* del 1999, il volume *Structural Change and Welfare Systems and Labour Reallocation*, Oxford University Press del 2000. Interessante anche il breve contributo invitato all'*American Economic Review* in collaborazione con Borsch-Supan e Tabellini “Pension Reform and the Opinions of European Citizens” del 2002. La produzione del candidato mostra regolarità nel tempo.

Laura Bottazzi

La candidata possiede un curriculum formativo culminato con un PhD in Economia al MIT.

Attualmente professore associato in Economia politica presso l'Università Bocconi, dove in precedenza è stata anche ricercatore.

Possiede una notevole esperienza di insegnamento.

Gli interessi di ricerca sono variegati e seguono due filoni: da un lato problemi di innovazione (del suo finanziamento e diffusione) e crescita e dall'altro temi di economia monetaria e di finanza, soprattutto in ambito internazionale. Le pubblicazioni sono in numero adeguato, alcune delle quali collocate in riviste di buon livello internazionale e altre in volumi collettanei pubblicati da case editrici a grandissima diffusione internazionale. Ad esempio da citare sono il lavoro congiunto con Paolo Pesenti e Eric van Wincoop “Wages, Profits and the International Portfolio Puzzle” *European Economic Review* del 1996, quello congiunto con Paolo Manasse: “Credibility and Seignorage in a Common Currency Area” *Journal of Money Credit and Banking* del 2002 e quello con Giovanni Peri: “Innovation and Spillover in Regions: Evidence from European Patent Data” di prossima pubblicazione sulla *European Economic Review*. Le pubblicazioni della candidata, almeno quelle di maggior prestigio, sono concentrate soprattutto nell'ultimo periodo.

Agar Brugiavini

La candidata possiede un curriculum formativo culminato con un PhD in Economics alla LSE

Attualmente è professore associato confermato in Economia Politica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dove in precedenza ha ricoperto il ruolo di ricercatore.

Ha una buona esperienza di coordinamento dell'attività di ricerca e possiede inoltre un'ampia esperienza di insegnamento, anche all'estero.

I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente il risparmio delle famiglie, il sistema previdenziale e le loro connessioni.

Le pubblicazioni sono in numero adeguato e alcune hanno una collocazione su riviste di grande prestigio internazionale. Fra queste vanno citati il lavoro del 1993 "Uncertainty Resolution and the Timing of Annuity Purchases" *Journal of Public Economics*, quello congiunto con J.R. Banks e W. Blundell "Risk Pooling, Precautionary Saving and Consumption Growth" *Review of Economic Studies* del 2001 e quello congiunto con Orazio Attanasio: "Social Security and Households' Saving" di prossima pubblicazione sul *Quarterly Journal of Economics*. Le pubblicazioni presentano una qualche discontinuità temporale, ma quelle di maggior prestigio sono concentrate soprattutto nell'ultimo periodo.

Andrea Ichino

Il candidato possiede un curriculum formativo culminato con un PhD in Economics al MIT. Attualmente è professore di economia all'Istituto Universitario Europeo. In precedenza è stato ricercatore presso l'università Bocconi.

Possiede un'ampia esperienza didattica.

I suoi interessi scientifici riguardano numerosi aspetti dell'economia del lavoro, dall'economia dell'istruzione alla economia del personale, affrontati anche con differenti approcci metodologici. La produzione scientifica è abbondante. I suoi lavori sono collocati su riviste di buon e talvolta ottimo livello internazionale. Ad esempio, significativi a questo riguardo sono il lavoro del 2000 con Giovanni Maggi: "Work Environment and Individual Background: Explaining Regional Shirking Differential in a Large Italian Firm", *Quarterly Journal of Economics*, ovvero quello con Rudolf Winter-Ebner: "The Long-Run Educational Cost of World War Two" già accettato per la pubblicazione dal *Journal of Labor Economics*, o quello congiunto con Michele Polo ed Enrico Rettore: "Are Judges Biased by Labor market Conditions?" di prossima pubblicazione sulla *European Economic Review*. Il lavoro del candidato ha una scansione regolare nel tempo, con un crescente prestigio delle sedi di pubblicazione.

Eliana La Ferrara

La candidata possiede un curriculum formativo culminato con un PhD in Economics ad Harvard. Attualmente è professore associato in Economia Politica presso l'Università Bocconi.

Ha avuto alcune esperienze in organismi internazionali. Possiede esperienze di organizzazione e progettazione della ricerca. Ha inoltre maturato una buona esperienza didattica.

Gli interessi scientifici si collocano all'intersezione di economia dello sviluppo, economia pubblica e political economy. In particolare si è occupata sotto diverse prospettive del ruolo del capitale sociale e delle eterogeneità individuali nelle economie sviluppate; inoltre ha condotto diverse ricerche sul campo nei PVS, sul ruolo e la partecipazione alle istituzioni informali e sulle determinanti economiche dell'instabilità politica. Queste ricerche hanno condotto a pubblicazioni su riviste di grande prestigio internazionale. Ad esempio nel 2000 ha pubblicato il lavoro congiunto con Alberto Alesina: "Participation in Heterogeneous Communities", *The Quarterly Journal of Economics*. Inoltre nel 2002 ha pubblicato due lavori sul *Journal of Public Economics*, "Inequality and Group Participation" e "Who Trusts Others" (il secondo con A. Alesina). Infine segnaliamo "Kin Groups and Reciprocity" (non ancora pubblicato). I lavori della candidata mostrano una notevole continuità sia in numero che in qualità.

Massimiliano Giuseppe Marcellino

Il candidato ha un curriculum formativo culminato con un PhD in Economics presso l'Istituto Universitario Europeo. Attualmente è professore associato in Econometria presso l'Università Bocconi.

Il candidato possiede esperienze di coordinamento di ricerca ed ha una buona esperienza didattica e di organizzazione della didattica.

Gli interessi di ricerca spaziano dalla Econometria alla Macroeconomia applicata, con una attenzione specifica alle metodologie statistiche. I suoi lavori sono molto numerosi e alcuni collocati su riviste di buon livello internazionale. Esemplificativi a questo riguardo sono il lavoro congiunto con Mike Artis: "Fiscal Forecasting: The Track Record of IMF, OECD and EC" *Econometrics Journal* e quello con Grayham Mizon: "Small System Model of Real Wages, Inflation Unemployment and Output per Capita in Italy 1970-1994", *Journal of Applied Econometrics*, entrambi del 2001, ovvero il lavoro del 2002 con Jim Stock e Mark Watson: "Macroeconomic Forecasting in the Euro Area: Country Specific versus Euro wide Information", *European Economic Review*. La produzione del candidato è costante nel tempo.

Marco Tronzano

Il candidato possiede un curriculum formativo culminato con un PhD in Economics presso il Birbeck College. Attualmente è professore associato confermato in Politica Economica presso l'Università di Genova. In precedenza ha lavorato in centri studi di grandi imprese.

Gli interessi di ricerca sono in campo macroeconomico. La produzione è abbondante e prevalentemente collocata in riviste italiane o riviste a discreto o buon livello internazionale. Esemplificativi a questo riguardo sono i lavori "Macroeconomic Fundamentals and Exchange Rate Credibility" *Scottish Journal of Political Economy* del 2001, "Fiscal Policy, Debt Management and Exchange Rate Credibility: Lessons from the Recent Italian Experience" (con Amedeo Amato) *Journal of Banking Finance* del 2000 ovvero il lavoro in collaborazione con Zacharias Psaradakis e Martin Sola: "Assessing the Credibility of a Target Zone: Evidence from EMS Countries", *International Journal of Finance and Economics* del 2000. La produzione del candidato è costante nel tempo.

Allegato “4”
Giudizi sui curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche

Prof. Tito Michele BOERI

Giudizio formulato dal prof. Carlo Dell’Aringa

Il candidato ha svolto attività di ricerca di alto livello, sia presso sedi nazionali sia presso importanti organismi internazionali. Questa attività si è concretizzata in un consistente volume di pubblicazioni di ottima qualità. Alcune di queste, pubblicate in volumi e riviste di sicuro prestigio internazionale, hanno contribuito in misura sensibile all’arricchimento della letteratura scientifica su alcuni aspetti cruciali della dinamica del mercato del lavoro e della sostenibilità dei sistemi di sicurezza sociale. Per questi motivi il giudizio sul candidato è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Franco Bruni

Il curriculum del candidato è ricco di esperienza didattica e di ricerca teorica e applicata. Nel campo dell’insegnamento come in quello della ricerca è stata brillante e apprezzata anche la sua intensa attività di organizzatore e coordinatore. La sua produzione scientifica ha affrontato una tematica variegata ma coerente, è nota nella comunità accademica, diffusa con numerosi scritti pubblicati in sedi internazionali di prestigio e ben collegata a dibattiti importanti per il “policy making”. Di particolare rilievo i suoi contributi all’economia del lavoro, che mostrano profondità analitica, rigore nell’elaborazione dell’evidenza empirica e originalità, sia nel disegno delle ricerche che nelle conclusioni. Il giudizio complessivo, ai fini del presente concorso, è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Ugo Colombino

Il candidato presenta una produzione scientifica vastissima, sempre di livello buono e spesso eccellente. Si segnalano

- La padronanza di un ampio spettro di tematiche e metodologie;
- la capacità di integrare i risultati della riflessione teorica con l’indagine empirica e con l’articolazione delle politiche con piena consapevolezza della complessità dei contesti istituzionali;
- la notevole esperienza nell’organizzazione della ricerca e un’ottima capacità comunicativa;

Il suo curriculum di studi, la qualità delle sue pubblicazioni e l’insieme delle suddette caratteristiche ne fanno un candidato di livello *ottimo*.

Giudizio formulato dal prof. Riccardo Rovelli

La ricerca di Boeri è organizzata, almeno a partire dal 1991, in modo consistente attorno a due temi: le istituzioni del mercato del lavoro e le interazioni fra pensioni e sistemi di welfare.

Sul primo tema, ha pubblicato numerosi contributi su riviste di buono o ottimo livello, e diversi contributi a volumi, quasi tutti pubblicati da editori di prestigio internazionale. Molti di questi contributi sono concentrati in modo specifico sulle economie in transizione. Su questi temi, Boeri ha portato un approccio originale, in particolare nell’esaminare sia il ruolo del job turnover nella dinamica della occupazione che i fattori istituzionali che, a loro volta, lo influenzano. Di particolare interesse, in questo senso, le sue interpretazioni delle differenti dinamiche dei mercati del lavoro tra i paesi in transizione.

I contributi sul secondo tema sono più recenti, meno numerosi, oltre ad essere – per quanto pregevoli – di carattere maggiormente divulgativo.

Infine, è necessario citare, nel caso di Boeri, le sue grandi doti nell'organizzare e stimolare progetti di ricerca vasti, ambiziosi, rilevanti ed originali. La sua capacità di coagulare attorno a sé gruppi di ricerca e singoli ricercatori, in grado a loro volta di fornire contributi originali a dibattiti di grande interesse sia in ambito accademico che in quello della politica economica, sono rare e preziose, e denotano comunque una concezione assai elevata delle funzioni proprie della ricerca economica applicata.

Infine, è da sottolineare come il percorso di ricerca di Boeri sia, semmai, in fase di accelerazione nel periodo più recente, sempre stimolato da quesiti di grande rilevanza sia intellettuale che nel dibattito di policy.

Nel complesso, Boeri è candidato con una personalità di ricercatore poliedrico ed originale; le sue capacità di ricerca e anche di organizzazione culturale sono ottime. E' in una posizione di preminenza nel concorso in atto.

Giudizio formulato dal prof. Piero Tedeschi

Il candidato presenta un ottimo curriculum formativo, nonché un ottimo curriculum scientifico. Mostra inoltre una piena maturità scientifica che si manifesta in una produzione ampia, caratterizzata da un progetto scientifico ben definito e contemporaneamente da ampiezza di interessi. Il candidato inoltre ha acquisito indubbia riconoscibilità internazionale nei propri campi di interesse. Le sue pubblicazioni sono collocate in sedi di buono e talvolta ottimo livello. Il candidato dimostra inoltre una non comune capacità di organizzazione della ricerca. I lavori sono coerenti con il settore scientifico disciplinare. Ai fini del presente concorso, il giudizio sul candidato è ottimo.

Prof.ssa Laura BOTTAZZI

Giudizio formulato dal prof. Carlo Dell'Aringa

La candidata ha svolto attività di ricerca in campi di grande rilievo come la crescita economica e la politica monetaria. I più recenti contributi relativi al ruolo dell'innovazione e al funzionamento delle aree monetarie sono apparsi su riviste di notevole diffusione e prestigio internazionale. La candidata mostra, soprattutto in questi ultimi lavori, buone conoscenze degli strumenti dell'analisi economica e buone capacità di arrivare a risultati scientificamente validi ed innovativi.

Per questi motivi il giudizio sulla candidata è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Franco Bruni

La candidata, sulla base di un eccellente curriculum formativo, ha maturato una buona esperienza didattica e ha coltivato vari temi di ricerca con originalità, nonché con impegno e successo crescenti nel tempo, nonostante qualche carenza nella focalizzazione dell'insieme della sua produzione scientifica. Alcune pubblicazioni, collocate in sedi di prestigio, sono molto interessanti e innovative. Di rilievo, ad esempio, il suo lavoro sull'allocazione internazionale di portafoglio e il suo recente contributo all'analisi del finanziamento e della diffusione dell'innovazione tecnologica.

Il giudizio complessivo, ai fini del presente concorso, è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Ugo Colombino

La candidata presenta una produzione scientifica ampia, di livello buono e talvolta ottimo. Da segnalare la capacità di integrare temi classici della letteratura macroeconomica con strumenti e temi di analisi microeconomica anche in funzione dell'indagine empirica. Il suo curriculum di studi, la qualità delle sue pubblicazioni e l'insieme delle suddette caratteristiche ne fanno una candidata di livello *molto buono*.

Giudizio formulato dal prof. Riccardo Rovelli

La ricerca di Bottazzi è organizzata, nel periodo più recente e significativo, soprattutto attorno a due filoni: l'economia monetaria, in particolare per quanto riguarda le analisi delle unioni monetarie (art. su JMCB e diversi working papers), e l'economia dell'innovazione. Quest'ultimo filone è a sua volta diviso fra l'analisi degli aspetti finanziari e l'analisi degli spillover geografici

I lavori nel primo filone sono modelli stilizzati, in riferimento ai quali lo sforzo di ricercare implicazioni normative rilevanti appare talvolta forzato. Nel secondo filone, vi sono contributi sia teorici (EER, 2001) che empirici (EER, acc.) Di particolare interesse il lavoro sul venture capital (EP, 2002) che ha contribuito in modo sostanziale a ampliare le conoscenze sulle caratteristiche e le implicazioni del VC in Europa.

Nel complesso, gli interessi di ricerca di Bottazzi sono articolati su uno spettro ben diversificato e i suoi lavori denotano competenza sia modellistica che econometrica, ed in molti casi propongono analisi e considerazioni di grande interesse.

Bottazzi è un'economista di livello molto buono e con interessi di ricerca solidi e articolati.

Giudizio formulato dal prof. Piero Tedeschi

La candidata possiede un ottimo curriculum formativo e una buona produzione scientifica. Mostra inoltre buona maturità scientifica con notevole varietà di interessi. I lavori hanno avuto collocazione internazionale di buon livello. I lavori sono coerenti con il settore scientifico disciplinare. Ai fini del presente concorso il giudizio sulla candidata è molto buono.

Prof. Agar BRUGIAVINI

Giudizio formulato dal prof. Carlo Dell'Aringa

La candidata presenta un curriculum completo e di rilievo. Ha insegnato in università italiane e straniere . Mostra doti notevoli nel campo della ricerca e in quello della organizzazione della ricerca. Ha pubblicato su importanti riviste internazionali e i suoi contributi, soprattutto in tema di previdenza e di formazione del risparmio, sono stati molto apprezzati nell'ambito della comunità scientifica. Per questi motivi il giudizio sulla candidata è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Franco Bruni

La candidata ha un ottimo curriculum formativo e una esperienza di insegnamento e di ricerca di rilievo internazionale. La sua produzione scientifica mostra uno sforzo concentrato, con rigore ed originalità, sui temi della previdenza e del risparmio, nei quali ha raggiunto una competenza molto nota e apprezzata nella professione e ha pubblicato su riviste di indiscusso prestigio. Fra i lavori più importanti quello con Orazio Attanasio in corso di pubblicazione sul *Quarterly Journal of Economics*.

Il giudizio complessivo, ai fini del presente concorso, è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Ugo Colombino

La candidata presenta una produzione scientifica molto ampia, di livello sempre buono e talvolta eccellente. Si segnalano

- la padronanza metodologica e sostantiva dei temi sui quali e' prevalentemente focalizzata la sua ricerca;
- la piena maturita' di riflessione anche nella discussione delle politiche.

Il suo curriculum di studi, la qualita' delle pubblicazioni e l'insieme delle suddette caratteristiche ne fanno una candidata di livello *ottimo*.

Giudizio formulato dal prof. Riccardo Rovelli

Brugiavini ha cinque pubblicazioni principali, di notevole importanza e spessore (4 articoli ed un capitolo di libro), pubblicate nell'arco di dieci anni. I quattro articoli sono tutti su tematiche attinenti al risparmio precauzionale e previdenziale. Inoltre, ha pubblicato diversi altri articoli e capitoli su riviste o volumi a circolazione internazionale, su temi attinenti al risparmio, al consumo ed alle pensioni, nonché al mercato del lavoro ed alle conseguenze economiche dei sindacati.

Un tema costante, sottolineato dai risultati della sua ricerca, è l'importanza dell'ambiente istituzionale nel condizionare le scelte di risparmio. Nel primo importante lavoro (J.Pub.Econ, 1993) emerge con evidenza la sua capacità di far dialogare l'analisi teorica e la realtà dei fatti stilizzati, adattando le diverse ipotesi di base di un modello al fine di ottenere implicazioni osservabili che si avvicinino ai fatti percepiti più rilevanti. Di particolare interesse anche due lavori più recenti (REStud, 2001 e QJE, acc.) che presentano sofisticate analisi econometriche del risparmio precauzionale e dell'interazione fra le sue componenti discrezionale ed istituzionale. Queste analisi confermano una grande capacità di tener conto di complessi aspetti demografici ed istituzionali nella formulazione ed interpretazione di modelli econometrici.

Brugiavini è anche coordinatore o membro attivo di diversi network di ricerca internazionali, intorno a gli stessi temi sopra citati.

Nel complesso, Brugiavini è candidato di ottimo livello, autore di ricerche originali, rigorosamente motivate ed approfondite all'interno del campo di specializzazione prescelto.

Giudizio formulato dal prof. Piero Tedeschi

La candidata possiede un ottimo curriculum formativo e una produzione scientifica non abbondante, ma con un trend temporale crescente sia in qualità che quantità. Il livello qualitativo è comunque sempre buono od ottimo. La candidata mostra una notevole maturità scientifica e un progetto di ricerca estremamente coerente. La candidata ha raggiunto anche notevoli riconoscimenti a livello internazionale e mostra buone capacità di organizzazione della ricerca. I lavori sono coerenti con il settore scientifico disciplinare. Ai fini del presente concorso il giudizio sulla candidata è ottimo.

Prof. Andrea ICHINO

Giudizio formulato dal prof. Carlo Dell'Aringa

Il candidato ha insegnato in prestigiose sedi nazionali ed internazionali e ha svolto attività di ricerca intensa e continua nel corso di questi ultimi dieci anni. Quest'ultima è culminata nella pubblicazione, su riviste di grande prestigio, di lavori che hanno riguardato in particolare gli aspetti microeconomici e macroeconomici della economia del lavoro. Il contributo del candidato alla letteratura scientifica è riconosciuto dai più noti e importanti studiosi della materia a livello internazionale. Si apprezza soprattutto il carattere innovativo

di alcuni degli scritti, che rimangono come importanti punti di riferimento per la futura attività di ricerca nei rispettivi campi di indagine.
Per questi motivi il giudizio sul candidato è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Franco Bruni

Dopo un prestigioso curriculum formativo il candidato ha maturato un'adeguata esperienza didattica. I suoi interessi di ricerca sono concentrati nell'economia del lavoro e del capitale umano, dove ha prodotto numerosi scritti e pubblicazioni di prestigio internazionale. Spiccano soprattutto la sua notevole originalità metodologica, l'inusuale padronanza di una varietà di strumenti teorici ed empirici e l'energia con cui sa disegnare e realizzare progetti di indagine ampi e complessi.

Il giudizio complessivo, ai fini del presente concorso, è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Ugo Colombino

Il candidato presenta una produzione scientifica ampia, sempre di livello buono e spesso eccellente. Si segnalano:

- l'ampiezza dell'arco dei temi affrontati;
- la padronanza di una grande varietà di tematiche teoriche e di procedure metodologiche, spesso sviluppate e applicate in modo innovativo;
- l'originalità e l'autonomia nella progettazione e conduzione della ricerca.

Il suo curriculum di studi, la qualità delle sue pubblicazioni e l'insieme delle suddette caratteristiche ne fanno un candidato di livello *ottimo*

Giudizio formulato dal prof. Riccardo Rovelli

Ichino si è occupato soprattutto di diversi aspetti del mercato del lavoro e della mobilità sociale. Nel mercato del lavoro, le sue ricerche hanno riguardato (i) problemi di incentivazione e di formulazione dei contratti retributivi, (ii) la rilevanza di fattori condizionanti quali la *peer pressure* e i *network* familiari, (iii) le relazioni fra salari e (dis)occupazione, (iv) l'analisi dei differenziali salariali. Queste ricerche investono sia temi tradizionali, rivisitati con notevole spirito critico e acutezza analitica (come la relazione fra differenziali salariali e differenziali di produttività, Lab. Econ. 2001) sia temi più innovativi, al confine tra l'economia del lavoro da un lato e, dall'altro, l'analisi economica della legge e delle condizioni della sua applicazione (EER, acc.); il ruolo dell'educazione scolastica nella formazione del capitale umano e quindi nella determinazione dei differenziali di reddito (J.Lab.Econ. 2002); il ruolo delle norme e dei condizionamenti sociali nel determinare i comportamenti individuali (l'analisi dei differenziali di *shirking* nelle diverse regioni d'Italia, QJE 2000).

Sempre in riferimento al mercato del lavoro, particolarmente rilevanti da un punto di vista macroeconomico, ed anche per le implicazioni normative ed istituzionali, sono i due lavori con Giuseppe Bertola (Nber Macro Annual 1995; Economic Policy 1995).

In una dimensione diversa ma correlata, l'attenzione ai problemi di mobilità sociale ha indirizzato Ichino ad occuparsi sia di fenomeni migratori che di mobilità intergenerazionale (J. Pub. Econ, 1999). In quest'ultimo lavoro, è interessante ed originale l'interpretazione del fallimento di un sistema educativo tendenzialmente egualitario nel generare un sufficiente grado di mobilità tra generazioni.

L'abitudine ad operare con dati micro-econometrici e l'importanza attribuita ai problemi di endogeneità dei regressori, di *sample selection* e di causalità hanno indotto Ichino anche ad approfondire numerosi aspetti di metodo, in particolare sull'uso delle variabili strumentali, dando luogo a contributi interessanti anche in questa dimensione (EER, 1999; Stata J. 2002).

Infine, l'elenco dei lavori in forma di *working paper* testimonia non solo la costanza ma la crescente ricchezza ed articolazione dell'impegno di ricerca di Ichino. Nel complesso, egli è candidato di livello ottimo, ed è in una posizione di preminenza nel concorso in atto.

Giudizio formulato dal prof. Piero Tedeschi

Il candidato presenta un ottimo curriculum formativo e un curriculum scientifico di notevole livello. Il candidato mostra una piena maturità scientifica che si manifesta in un progetto scientifico molto variegato, con risultati di buono (quando non ottimo) livello su svariati temi. La sua produzione scientifica manifesta una notevole padronanza di molte tecniche di analisi teorica ed empirica, nonché grande originalità che gli è valsa anche una buona riconoscibilità a livello internazionale. I lavori sono coerenti con il settore scientifico disciplinare. Ai fini del presente concorso, il giudizio sul candidato è ottimo.

Prof.ssa Eliana LA FERRARA

Giudizio formulato dal prof. Carlo Dell'Aringa

La candidata ha svolto attività di ricerca in importanti sedi nazionali ed internazionali. Questa attività ha riguardato soprattutto il settore dei Paesi in via di sviluppo e il ruolo svolto in questi dalle istituzioni informali. La candidata ha conseguito risultati brillanti, che sono stati apprezzati dai più importanti studiosi internazionali della materia e che rappresentano le basi di un sicuro e fruttuoso percorso di ricerca di carattere innovativo. Inoltre alcuni dei lavori della candidata sono già apparsi su riviste internazionali di grande prestigio. Per questi motivi il giudizio sulla candidata è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Franco Bruni

Dopo un prestigioso curriculum formativo la candidata ha maturato una adeguata esperienza didattica e ha dimostrato capacità di ricerca notevoli anche sotto il profilo organizzativo. Negli ultimi anni i suoi scritti sono stati accolti nelle migliori riviste internazionali. Particolarmente apprezzabile è la scelta dei temi di ricerca, la cui forte originalità risulta anche dalla loro collocazione a cavallo di filoni di letteratura diversi ma elaborati in modo da farne risultare con illuminante evidenza i collegamenti fruttuosi per lo studio dei problemi dello sviluppo economico. L'impianto teorico rigoroso è associato ad un'attenzione meticolosa e creativa per i dati e la loro trattazione statistica. Il giudizio complessivo, ai fini del presente concorso, è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Ugo Colombino

La candidata presenta una produzione scientifica di livello sempre buono e talvolta eccellente.

Si segnalano:

- La capacità di integrare in modo equilibrato e brillante temi di grande interesse sostantivo con risultati teorici di frontiera e con metodiche avanzate di raccolta e analisi dei dati;
- L'audacia e l'ampiezza di visione nel controllo di tutti i momenti della ricerca;
- La grande originalità e autonomia nella progettazione e conduzione della ricerca.

Il suo curriculum di studi, la qualità delle pubblicazioni e l'insieme delle suddette caratteristiche ne fanno una candidata di livello *ottimo*.

Giudizio formulato dal prof. Riccardo Rovelli

La Ferrara ha un curriculum di sei pubblicazioni internazionali, tre su riviste di massimo prestigio. La maggior parte di tali articoli verte sull'analisi economica di gruppi informali

(J.African Econ. 2002; J.Public Econ. 2002.a e 2002.b; QJE 2000). La Ferrara ha studiato, con particolare riferimento ai PVS, sia le condizioni individuali di partecipazione a tali gruppi, sia le conseguenze economico, in part. per quanto riguarda l'accesso al credito. Il funzionamento dei gruppi è analizzato in riferimento sia alle caratteristiche economiche (grado di disuguaglianza: J.Pub. Econ. 2002.a) che sociali ed etniche della popolazione (Cepr 3705, 2002, poi accettato per AER). Alcuni di questi lavori hanno avuto origine diretta da ricerche sul campo.

Le condizioni ed incentivi alla partecipazione di ciascun individuo ad un gruppo, o comunque le condizioni nelle quali nascono rapporti di reciprocità e fiducia, possono naturalmente esser studiate – con il ricorso agli stessi apparati concettuali – anche in riferimento alle economie sviluppate. Pertanto appare del tutto naturale l'estensione dei temi studiati nei lavori già citati ad altri ambiti (gli USA: vedi gli articoli con Alberto Alesina, QJE 2000; J.Pub.Econ. 2002.b). Altrettanto naturale è l'estensione allo studio degli equilibri politici: come ad es. al caso della formazione del consenso in regimi dittatoriali (Econ.and Pol. 2001).

Infine, è interessante - in una dimensione parallela - un altro lavoro recente (CEPR 3155, 2002), nel quale viene proposto un modello dinamico di political economy, che analizza in un contesto intertemporale le relazioni fra mobilità sociale attesa e preferenze per la redistribuzione.

Caratteristica comune a quasi tutti i lavori citati è, infine, l'interesse a verificare su dati microeconomici le conclusioni dei modelli teorici.

Nel complesso, La Ferrara ha saputo realizzare, in un periodo di tempo relativamente breve, un percorso di ricerca dal quale emerge la personalità di un ricercatore guidato da motivazioni forti, originali e lungimiranti, ed al tempo stesso metodologicamente solide e coerenti. Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Piero Tedeschi

La candidata possiede un ottimo curriculum formativo e un curriculum scientifico molto significativo. La candidata mostra una notevole maturità scientifica che si manifesta in un progetto scientifico molto coerente e con risultati di buon e ottimo, spesso collocata in ottime riviste. I lavori mostrano originalità e notevole padronanza di avanzati costrutti teorici e di tecniche empiriche. I lavori sono coerenti con il settore scientifico disciplinare. Ai fini del presente concorso, il giudizio sulla candidata è ottimo.

Prof. Massimiliano Giuseppe MARCELLINO

Giudizio formulato dal prof. Carlo Dell'Aringa

Il candidato presenta un curriculum di sicuro interesse, caratterizzato da una intensa attività di docenza e di ricerca in importanti sedi nazionali ed internazionali. I contributi più importanti riguardano soprattutto i metodi econometrici. La loro applicazione ad alcuni temi di macroeconomia applicata, quali i tassi di cambio e la Moneta Unica Europea, hanno permesso al candidato di distinguersi anche in questo importante settore dell'analisi economica. La conoscenza della teoria e della letteratura economiche si fanno apprezzare. Alcuni lavori compaiono in prestigiose riviste internazionali. Per questi motivi il giudizio sul candidato è buono.

Giudizio formulato dal prof. Franco Bruni

Il curriculum formativo e l'esperienza didattica del candidato sono molto buoni e le sue capacità di ricerca si estendono anche a notevoli esperienze di coordinamento. Alcuni dei

suoi numerosi scritti hanno trovato accoglienza in riviste di prestigio. La padronanza e l'originalità nell'utilizzo di metodologie statistiche applicate alla macroeconomia lo rendono, in tale campo, un ricercatore di spicco e notorietà internazionali. D'altra parte, dal punto di vista di un concorso di economia politica, la sua specializzazione appare piuttosto sbilanciata verso l'econometria, anche metodologica.

Il giudizio complessivo, ai fini del presente concorso, è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Ugo Colombino

Il candidato presenta una produzione scientifica ampia, di livello buono e talvolta ottimo. Si segnalano soprattutto le sue capacità tecnico-metodologiche nel padroneggiare strumenti econometrici di frontiera applicati ad importanti tematiche macroeconomiche. Il suo curriculum di studi, la qualità delle sue pubblicazioni e l'insieme delle suddette caratteristiche ne fanno un candidato di livello *buono*.

Giudizio formulato dal prof. Riccardo Rovelli

Marcellino ha numerose pubblicazioni su riviste internazionali, nell'arco degli ultimi sei anni, dedicate a temi di macroeconomia applicata o anche a temi più strettamente metodologici in campo econometrico (previsione, selezione di modelli, aggregazione temporale, uso di modelli fattoriali).

Fra i temi di maggior interesse macroeconomico, si segnalano: l'analisi di alcuni fatti stilizzati della politica fiscale (Cepr 3635, 2002), che sottolinea diverse implicazioni normative sui ruoli e l'interrelazione delle politiche macroeconomiche; le ricerche sulla scelta degli indicatori ciclici e sulle procedure di datazione delle fasi cicliche. In generale, anche da queste analisi macroeconomiche emerge con chiarezza che la motivazione e l'interesse principale della ricerca è di tipo metodologico. Nei diversi articoli sul tema delle previsioni macroeconomiche, l'enfasi è sul confronto tra metodi alternativi. In alcuni casi ciò avviene confrontando fra loro stimatori lineari, a parametri variabili o reti neurali (Cepr 3529, 2002); in altri, confrontando previsioni ottenute alternativamente da stimatori lineari applicati a dati aggregati (a livello Uem) oppure dall'aggregazione di stime lineari ottenute da dati nazionali (EER 2002).

In generale l'autore sottolinea esplicitamente che i risultati ottenuti non si prestano a interpretazioni di tipo teorico o comunque a generalizzazioni su altri insiemi di dati.

Come detto all'inizio, a fianco delle applicazioni macroeconomiche vi sono numerosi altri contributi, di tipo ancor più chiaramente metodologico. Dal complesso di questi contributi (tutti in qualche modo accomunati dal proporre confronti fra stimatori o comunque fra metodi alternativi) emerge la versatilità delle competenze e la vastità degli interessi applicativi di Marcellino. Marcellino è ricercatore di grande esperienza e di elevate competenze nel campo dell'econometria applicata. Il giudizio complessivo è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Piero Tedeschi

Il candidato presenta un ottimo curriculum formativo e un buon curriculum scientifico. Il candidato mostra buona maturità scientifica con un programma di ricerca molto coerente e buoni contributi. Il candidato mostra una buona conoscenza di tecniche econometriche e più in generale di analisi empirica molto avanzate. Ai fini del presente concorso, il giudizio sul candidato è molto buono.

Prof. Marco TRONZANO

Giudizio formulato dal prof. Carlo Dell'Aringa

Il candidato ha svolto attività di ricerca su temi di carattere prevalentemente di carattere macroeconomico. Di notevole interesse sono alcuni contributi sui tassi di cambio e sulla Moneta Unica Europea. Questi sono stati anche pubblicati su riviste di buona diffusione internazionale. Il candidato mostra buone doti di analisi economica e una buona conoscenza della letteratura in materia.

Per questo motivo il giudizio sul candidato è buono.

Giudizio formulato dal prof. Franco Bruni

Dopo un curriculum formativo molto buono, il candidato ha avuto una ricca esperienza didattica e ha mostrato capacità di ricerca anche in centri studi non universitari. La sua abbondante produzione macroeconomica è collocata spesso in sedi di buon livello. I suoi contributi più originali riguardano l'analisi dei tassi di cambio, sotto il profilo sia teorico che econometrico.

Il giudizio complessivo, ai fini del presente concorso, è buono.

Giudizio formulato dal prof. Ugo Colombino

Il candidato presenta una produzione scientifica ampia e di buon livello. Il candidato si segnala per una piena maturità nella padronanza di tematiche classiche della letteratura macroeconomica e nella discussione delle implicazioni relative alle politiche. Il suo curriculum di studi, la qualità delle sue pubblicazioni e l'insieme delle suddette caratteristiche ne fanno un candidato di livello *buono*.

Giudizio formulato dal prof. Riccardo Rovelli

Tronzano si è dedicato soprattutto ad analisi di economia monetaria internazionale, pubblicando, nell'arco di venticinque anni, numerosi articoli. Quattro di questi sono pubblicati su riviste internazionali, di cui uno su JBF 2000 e uno su Scottish J.Pol.Ec. 2001.

Le pubblicazioni riguardano i modelli di determinazione del tasso di cambio e le interrelazioni tra cambi e altre variabili macroeconomiche. In particolare, il citato lavoro su JBF 2000 studia l'impatto degli indicatori di politica fiscale nel determinare la credibilità del tasso di cambio della lira negli anni di adesione allo SME. Il successivo lavoro sullo Scottish J. Pol.Ec. 2001 espande il campo delle variabili rilevanti, considerando anche indicatori di competitività e di crescita. Ambedue i lavori utilizzano modelli di credibilità del cambio, dove le probabilità di transizione fra stati sono funzione degli indicatori macroeconomici considerati.

Tronzano è un'economista di buon livello e di affermata esperienza, i cui interessi di ricerca si sono affinati nel corso del tempo pur rimanendo circoscritti nel campo dei modelli di determinazione del tasso di cambio. Il giudizio complessivo è buono.

Giudizio formulato dal prof. Piero Tedeschi

Il candidato presenta un ottimo curriculum formativo e un discreto curriculum scientifico. Il candidato mostra maturità scientifica con un programma di ricerca molto coerente e buoni contributi. I lavori sono coerenti con il settore scientifico disciplinare. Ai fini del presente concorso, il giudizio sul candidato è buono.

**Allegato “5”
Giudizi complessivi**

Prof. Tito Michele Boeri

Come si rileva dai giudizi individuali, che vengono esaminati e discussi collegialmente, la Commissione è unanime nel giudicare ottimo il profilo complessivo del candidato, e lo colloca in posizione di preminenza ai fini del presente concorso.

Prof. Laura Bottazzi

Come si rileva dai giudizi individuali, che vengono esaminati e discussi collegialmente, la Commissione è unanime nel giudicare molto buono il profilo complessivo della candidata.

Prof. Agar Brugiavini

Come si rileva dai giudizi individuali, che vengono esaminati e discussi collegialmente, la Commissione a maggioranza giudica ottimo il profilo complessivo della candidata.

Prof. Andrea Ichino

Come si rileva dai giudizi individuali, che vengono esaminati e discussi collegialmente, e da quelli relativi all’ottima lezione tenuta durante il concorso, la Commissione è unanime nel giudicare ottimo il profilo complessivo del candidato, e lo colloca in posizione di preminenza ai fini del presente concorso.

Prof. Eliana La Ferrara

Come si rileva dai giudizi individuali, che vengono esaminati e discussi collegialmente, la Commissione a maggioranza giudica ottimo il profilo complessivo della candidata.

Prof. Massimiliano Giuseppe Marcellino

Come si rileva dai giudizi individuali, che vengono esaminati e discussi collegialmente, la Commissione a maggioranza giudica molto buono il profilo complessivo del candidato.

Prof. Marco Tronzano

Come si rileva dai giudizi individuali, che vengono esaminati e discussi collegialmente, la Commissione è unanime nel giudicare buono il profilo complessivo del candidato.

Allegato “6”
Elenco degli allegati alla presente relazione finale

- 1) Criteri di valutazione;
- 2) Giudizi sulla prova didattica;
- 3) Medaglioni dei candidati;
- 4) Giudizi sui curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche;
- 5) Giudizi complessivi;
- 6) Elenco degli allegati alla presente relazione finale.